

Inclusione sociale e Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per Bologna

Scuola Achille Ardigò 17 maggio 2022

Maria Adele Mimmi

OBIETTIVO

Prossimità, Promozione, Protezione, **Universalismo**

Il sistema dei servizi sociali... svolge un ruolo chiave nella promozione della **coesione sociale** e della **sicurezza sociale**. Costruisce sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che **offre la certezza a tutte** le persone e le famiglie **di poter contare** su un sistema di protezione... in tutte le fasi e gli accadimenti della vita

MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Componenti M5	Risorse totali
M5C1 – Politiche per il lavoro	6,66 miliardi
<u>M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</u>	11,22 miliardi
<u>M5C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale</u>	1,98 miliardi
TOTALE M5	19,86 miliardi

CRITICITA': disparità territoriali, scarsi investimenti nelle competenze, alto tasso di disoccupazione giovanile, scarsa partecipazione delle donne al mondo del lavoro, mancanza di organicità nelle politiche sociali e di sostegno alle famiglie

OBIETTIVI: favorire l'occupazione, in particolare di giovani e donne; accompagnare lo sviluppo economico del Mezzogiorno e le aree interne; sostenere le famiglie, i minori, gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità

Politiche per il lavoro:
il programma GOL

Obiettivo nazionale: progetto GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori)

- Coinvolgere a livello nazionale almeno 3 milioni di persone entro il 2025, il 75% delle quali appartenenti a categorie vulnerabili, come i giovani Neet, cioè i ragazzi con meno di 30 anni che non studiano e non lavorano, le donne in condizioni di svantaggio, le persone con disabilità, e lavoratori maturi di 55 anni e oltre.

BENEFICIARI

Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori saranno individuate nell'ambito della prossima riforma degli ammortizzatori sociali; a legislazione vigente, si tratta dei lavoratori per i quali cioè sia prevista una riduzione superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi

Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL

Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza

PROGRAMMA GOL

BENEFICIARI

Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre)

Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi (cfr. oltre)

Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale

OBIETTIVI

- **Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni:** superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili
- **Prossimità dei servizi:** indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI
- **Integrazione con le politiche attive regionali:** evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze
- **Integrazione con le politiche della formazione:** superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati
- **Rete territoriale dei servizi:** integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità
- **Cooperazione tra sistema pubblico e privato:** va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali

OBIETTIVI

- **Personalizzazione degli interventi:** differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali
- **Coinvolgimento delle imprese e del territorio:** coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione
- **Rafforzamento di capacità analitiche:** sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti
- **Innovazione, sperimentazione, valutazione:** sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze
- **Programmazione orientata ai risultati:** milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte della UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione
- **Sistema informativo e monitoraggio capillare:** accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego

“Per realizzare pienamente GOL dobbiamo fare un nuovo Patto con i soggetti dell’intermediazione e della formazione, ma anche con il sistema dell’impresa e dei corpi intermedi. I Centri per l’Impiego devono diventare di comunità, essere in relazione con il territorio e con le PMI. Dobbiamo **strutturare un ecosistema che si parla**, si riconosce, è in grado di cogliere le sfide, conosce i soggetti del territorio e può così incrociare domanda e offerta favorendo un rapporto di lavoro dignitoso.”

(Vincenzo Colla)

Valutazioni connesse:
Reddito di cittadinanza
Decreto flussi per
immigrazione regolare

OGGETTO DEL PIANO OPERATIVO

3 Investimenti sociali a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

1. Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
2. Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
3. Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

2 Riforme:

1. legge quadro disabilità
2. Riforma sistema dei servizi per anziani non autosufficienti

INVESTIMENTI E SUB-INVESTIMENTI

Investimento	Sub-investimento	Totale risorse RER	N° progetti attesi RER	Costo complessivo unitario nel triennio	di cui per spese investimento	di cui per spese gestione
Investimento I.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	I.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	5.922,00	28	211.500	0	211.500
	I.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	22.140,00	9	2.460.000	2.460.000	0
	I.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	4.950,00	15	330.000	0	330.000
	I.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	3.150,00	15	210.000	0	210.000

INVESTIMENTI E SUB-INVESTIMENTI

Investimento	Sub-investimento	Totale risorse RER	N° progetti attesi RER	Costo complessivo unitario nel triennio	di cui per spese investimento	di cui per spese di gestione
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità –	1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	37.180,00	52	715.000	400.000	315.000
Investimento 1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3 Povertà estrema - Housing first	14.910,00	21	710.000	500.000	210.000
	1.3 Povertà estrema – Stazioni di Posta/Centri servizi	22.890,00	21	1.090.000	910.000	180.000

Coinvolgimento terzo settore
coprogettazione: le azioni in
campo

Considerazioni critiche:
Frammentazione degli interventi
Definizione top-down
Risorse e loro distribuzione
In prevalenza spesa di
investimento
Nessun riferimento alla
immigrazione

Valore

Azioni da inserire in un complesso sistema in evoluzione

Riforme su non autosufficienza e disabilità

Percorsi individuali in contesti costruiti

Lavoro condizione essenziale di coesione vediamo l'evoluzione del progetto GOL

Inclusione a Bologna: il Sistema di accoglienza e integrazione dei migranti

Sistema volontario in titolarità dei Comuni, finanziato interamente dallo Stato, soggetto a totale rendicontazione, costruito in co-progettazione con i gestori, attraverso ASP Città di Bologna.

Unico progetto metropolitano italiano.

Servizi legali, di mediazione, di orientamento al lavoro, di ricerca della casa

Inclusione dinamica

Beneficiari del programma 2017-2021

3096

Beneficiari usciti dal programma 2017-2021

2227